



*«Vi lascio la pace, vi do la mia pace.
Non come la dà il mondo, io lo do a voi.
Non sia turbato il vostro cuore».*

GESÙ PROMETTE AI SUOI IL DONO DELLO SPIRITO

NELL'IMMINENZA del suo passaggio al Padre, Gesù fa ai discepoli delle promesse, che si realizzeranno nella sua Pasqua. Una è la promessa fondamentale che oggi il Vangelo ci ricorda: il Risorto e il Padre verranno e prenderanno dimora in ogni credente disponibile a custodire la Parola di Dio e a rimanere nel suo amore. Queste parole risuonano al capitolo 14 di Giovanni, che si apre con un'altra promessa di Gesù: quella di prepararci una dimora presso il Padre, dove Gesù stesso abita. Ora lo sguardo si capovolge: siamo noi a divenire dimora per il Padre e per il Figlio, i quali, nello Spirito, desiderano abitare in noi. Gesù, fa di noi una dimora del mistero trinitario. Siamo tempio di Dio, tempio del suo Spirito!

Come la gloria di Dio e la sua lampada, che è l'Agnello, illuminano la città di Dio (*II lettura*), allo stesso modo desiderano illuminare la nostra vita. Non abbiamo più bisogno della circoncisione della carne (*I Lettura*), ma di circoncidere il nostro cuore.

Fr Luca Fallica

Comunità monastica Santissima. Trinità di Dumenza

● *Nel suo discorso di addio il Signore Gesù non abbandona i suoi discepoli; promette di essere presente con il dono dello Spirito Santo, nell'esperienza dell'amore e nel dono della pace. Così i discepoli vinceranno ogni paura.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr Is 48,20) in piedi

Con voce di giubilo date il grande annunzio, fatelo giungere ai confini del mondo: il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua Mensa.

(Breve pausa di silenzio).

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia**

colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

Ci uniamo al coro degli Angeli e dei Santi per lodare la Santissima Trinità.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno C, dal Messale II ed., pag. 977:

C - O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniare con le parole e con le opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

L'assemblea di Gerusalemme sancisce l'ingresso dei pagani nella Chiesa, senza gli obblighi della circoncisione e delle osservanze della legge mosaica. Gli apostoli hanno accolto le ispirazioni dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli (15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». ²Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

²²Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. ²³E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! ²⁴Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi.

²⁵Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, ²⁶uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. ²⁷Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose.

²⁸È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: ²⁹astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66/67,2-3.5-6.8)

Tutti gli uomini della terra sono invitati a lodare Dio Padre. Per questo cantiamo (o diciamo):

R **Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**



Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti. **R**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra. **R**

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra. **R**

SECONDA LETTURA

Nella Gerusalemme celeste i segni esterni del culto non ci saranno più. In cielo noi entreremo in comunione con Dio senza più alcuna mediazione di segni.

Dal libro dell'Apocalisse

di san Giovanni apostolo (21,10-14.22-23)

¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

¹²È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. ²²In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. ²³La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 14,23) in piedi

R Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **R Alleluia.**

VANGELO

Gesù non lascerà orfani i suoi discepoli, ma promette loro il dono dello Spirito Santo, che darà una intelligenza sempre più profonda e attuale del suo Vangelo.

✝ Dal Vangelo secondo Giovanni
(14,23-29)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse (ai suoi discepoli):
²³«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. ²⁵Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. ²⁶Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

²⁷Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. ²⁸Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. ²⁹Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / pati sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Crede nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, «non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore». Questa parola del Signore Gesù ci conforta e ci esorta a presentare

con fiducia al Signore le lotte, le fatiche e le speranze nostre, della Chiesa e dell'intera umanità.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

A - Dona, Signore, la tua luce e la tua pace.

1. Per la tua Chiesa chiamata ad annunciare il Vangelo e per questa umanità scossa da violenti conflitti e profondi cambiamenti. Noi ti preghiamo:

2. Per quanti nella società civile hanno la responsabilità di governare i popoli e le nazioni. Noi ti preghiamo:

3. Per i genitori e per quanti sono in qualche modo chiamati a formare le nuove generazioni per un mondo più bello, più giusto e più umano. Noi ti preghiamo:

4. Per coloro che per le tante difficoltà del vivere quotidiano sono tentati di rinunciare a credere e a sperare. Noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza; la luce del tuo Santo Spirito dissipi le tenebre del dubbio e della paura e guidi i nostri passi sulla via della pace. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce Il Prefazio Pasquale II: *La nuova vita in Cristo.* Messale II ed., pag. 328).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui». **Alleluia.** (Gv 14,23)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

C - Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: O fonte dell'amore** (562); **Chiesa di Dio** (622). *Salmo responsoriale:* da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011). *Ritornello: Popoli tutti, lodate il Signore* (127). *Processione offertoriale: O Signore, raccogli i tuoi figli* (697). *Comunione: Terra promessa* (735); **Noi ti preghiamo, Spirito Santo** (561). *Congedo: Musica di festa* (680).

IL SINODO AVRÀ IL CORAGGIO DELLA PROFEZIA?



SFORZANI

Due piccole indie con i colorati costumi della loro tribù. Riuscirà la Chiesa a guardare all'Amazzonia con gli occhi dei popoli che la abitano?

CI stiamo chiedendo quale sarà il cammino che la Chiesa indicherà nel Sinodo per l'Amazzonia. Si presenterà come una "Chiesa in uscita", capace di ascoltare ed imparare dai popoli ai quali si rivolge?

Avrà il Sinodo il coraggio della profezia denunciando la violenza dei potenti? I testimoni, i martiri ci sono: le vite stroncate e donate di migliaia di contadini e contadine, di Chico Mendes, di Eldorado dos Carajás, di Dema, di Suor Dorothy Stang, di Iramar e tante persone sconosciute ma ben presenti nel cuore del Dio della vita e del popolo.

Avrà il Sinodo il coraggio di ripensare la ministerialità della Chiesa? Continuerà il digiuno eucaristico per le numerose comunità che celebrano il giorno del Signore senza pastori? Vedremo finalmente uomini e donne validi incaricati in ruoli di responsabilità, anche ministeriale e liturgica, all'interno delle loro comunità?

Come vedete, in questo Sinodo per l'Amazzonia si intrecciano molte domande aperte; sono come le vene di un popolo disposto a donare la propria vita, ma anche a supplicare perché il nostro mondo così detto civilizzato riscopra in essi la bellezza e la gioia di vivere nella genuina fraternità tipica di chi è in armonia con la natura.

È urgente «una rivoluzione spirituale e umana», come desidera papa Francesco, dove la Chiesa si metta in ascolto dei segni dei tempi, e, insieme con questi popoli, minoranze umane, cambi stile di vita e stile di essere Chiesa. È tempo di profezia per i popoli, per le loro culture, per la madre terra. Il Sinodo potrà essere una nuova Pentecoste per l'Amazzonia e per tutto il mondo.

Vincenzo Zambello, *Fidei Donum*, Diocesi di Verona

LITURGIA DEL GIORNO

VI SETTIMANA DI PASQUA

(27 mag. - 1 giugno) *Liturgia delle Ore: II settimana*

27 L Il Signore ama il suo popolo. Possiamo rendere testimonianza al Signore, di fronte alle difficoltà che incontriamo, soltanto con la luce e la forza che ci concede il suo Santo Spirito. *S. Agostino di Canterbury* (m.f.); *S. Restituto*; *S. Eutropio*. At 16,11-15; Sal 149,1-6-9; Gv 15,26 - 16,4a.

28 M La tua destra mi salva, Signore. Il Signore guida la Chiesa, nella sua missione di evangelizzazione e di lotta contro il male e il maligno, per mezzo dello Spirito Santo. *S. Germano*; *S. Ubaldesca*; *B. Maria B. Bagnesi*. At 16,22-34; Sal 137,1-3-7-8; Gv 16,5-11.

29 M I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Lo Spirito Santo guida la Chiesa, affinché essa proclami la verità del Vangelo, la viva con coerenza e la difenda dalle eresie. *S. Massimino*; *S. Orsola (Giulia) Ledochowska*; *S. Senatore*. At 17,15.22 -18,1; Sal 148,1-2.11-14; Gv 16,12-15.

30 G Il Signore la rivelato ai popoli la sua giustizia. La fede nella Parola del Signore e la fiducia nel suo amore, sostenute dalla preghiera, ci consentiranno di superare le prove e di ottenere l'eterna gioia. *S. Giovanna d'Arco*; *S. Ferdinando III*; *S. Giuseppe Marelo*. At 18,1-8; Sal 97,1-4; Gv 16,16-20.

31 V Visitazione della B. V. Maria. Festa (bianco). Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. Maria ha capito che quando si dice un «sì» a Dio, si dice un «sì» all'amore e fa visita alla cugina. *S. Silvio di Tolosa*; *S. Petronilla*. Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56.

01 S S. Giustino, martire. Memoria (rosso). Dio è re di tutta la terra. Per ottenere il bene che desideriamo, bisogna pregare, confidando nell'amore del Padre e nel nome di Gesù, unico nostro Salvatore. *S. Annibale M. di Francia*; *B. Giovanni B. Scalabrini*. At 18,23-28; Sal 46,2-3.8-10; Gv 16,23b-28.

[02 D *Ascensione del Signore / C (Ss. Marcellino e Pietro)*. At 1,1-11; Sal 46,2-3.6-9; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53]. *53ma Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali*. - Oggi nel tempio di S. Paolo, ad Alba, sarà celebrata una santa Messa per i lettori de "La Domenica".

D. Mariano Grosso *osb*

PROPOSTE PER LE NUBILI

«Il Cenacolo Carmelitano» è un Istituto di vita consacrata di Diritto Diocesano. «Come il lievito» per fermentare dall'interno... «Come sale» per dare sapore... «Come luce» per illuminare...

Per informazioni: *Istituto Cenacolo Carmelitano - Cell. 3382038639. Largo Maria Candida dell'Eucaristia, 1 - 97100 Ragusa.*